

**Rilevazione della tempestività dei pagamenti delle  
transazioni commerciali ex art. 41, c. 1, del citato decreto  
legge n. 66/2014**

**- Indicatore annuale di tempestività di pagamento anno 2015 (pubblicato entro il 31/01/2016 sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente"):**

Indicatore annuale di tempestività di pagamento 2015 : - **7,79 giorni** (calcolato secondo quanto previsto dal D.P.C.M . del 22/09/2014)

Ai sensi della circolare n. 3 del MEF del 14/01/2015 vengono prese in considerazione tutte le fatture pagate nel periodo, anche quelle eventualmente pagate prima della data di scadenza.

Come si può notare, l'indicatore presenta un valore **negativo**, ciò vuol dire che le fatture sono state pagate in media prima della scadenza rispettando pienamente i termini di pagamento prescritti dal Dlgs. 231/2002.

**- Attestazione dell'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 :**

Se si considerano solo i pagamenti effettuati dopo la data di scadenza si ottiene un valore di **10,33**, che indica che alcune fatture sono state pagate con un ritardo medio di circa 10 giorni rispetto ai termini di legge.

I tempi medi nei pagamenti risultano notevolmente al di sotto della soglia di 60 giorni fissata per l'esercizio 2015 dal DL 66/2014 art.41 co.2.

Da segnalare in proposito che la Corte Costituzionale con sentenza 1-22 dicembre 2015, n. 272 (in G.U. 1<sup>a</sup> s.s. 30/12/2015, n. 52) ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del comma 2 del presente articolo in riferimento agli artt. 3, 97, secondo comma, e 117, quarto comma, della Costituzione.

Il Responsabile finanziario  
(*Federica Moretti*)

Il Rappresentante Legale  
(*Gian Luigi Miazza*)

PAGINA BIANCA

**PERSONALE IN FORZA AL 31 DICEMBRE 2015**

LIVELLO	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	AUSILIARI	OPERAI	TOTALE	PIANTA ORGANICA A REGIME
<b>PERSONALE SEGRETERIA TECNICO- OPERATIVA</b>							
<b>SEGRETARIO GENERALE</b>						1	1
DIRIGENTI						6*	7
LIVELLO QUADRI						17	17
LIVELLO 1						15	15
LIVELLO 2						15**	19
LIVELLO 3						8***	3
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>61</b>	<b>61</b>
<b>PERSONALE IN ESUBERO</b>							
					1****	1	
<b>PERSONALE IN DISTACCO</b>							
<b>PRESSO ALTRI ENTI E IMPRESE</b>							
<b>TOTALE</b>					1	1	
<b>TOTALE GENERALE</b>						62	
<b>PERSONALE IN PIANTA ORGANICA</b>							<b>55</b>
							+ SEG. GEN

\* il ruolo del Segretario Generale è ricoperto da un dirigente

\*\* di cui 1 unità a tempo determinato

\*\*\*di cui 5 unità a tempo determinato

\*\*\*\*l'unità in esubero è la medesima in distacco

PAGINA BIANCA

## **SPESE ANNO 2015 - SUDDIVISIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI**

Le missioni, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

Dal 2009 il legislatore è intervenuto per indicare e definire le linee guida generali per l'individuazione delle Missioni delle Amministrazioni Pubbliche al fine di rappresentare i dati di bilancio evidenziando le finalità della spesa e permettendo di mettere a confronto i dati di bilancio secondo le classificazioni di cui al regolamento della Comunità Europea n. 2223/96.

Il DPCM 12 dicembre 2012 ha individuato le missioni delle amministrazioni pubbliche e con il successivo decreto del 1 ottobre 2013 il Ministero delle Finanze ha avviato la sperimentazione della tenuta della contabilità, sulla base della nuova configurazione del principio della competenza finanziaria.

In particolare, il decreto del 1 ottobre 2013 ha previsto che venga predisposto un prospetto riepilogativo della spesa redatto sulla base dello schema dell'allegato 6 a detto decreto.

Al riguardo, in attesa della revisione degli schemi di bilancio per missioni e programmi e del nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità, il Ministero delle Infrastrutture ha predisposto una suddivisione della spesa, individuando per le Autorità Portuali, quali programmi e missioni, quelli previsti per il Ministero stesso.

Si allega prospetto delle spese effettuate nell'esercizio 2015 suddivise secondo lo schema predisposto.

PAGINA BIANCA

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI				
ESERCIZIO FINANZIARIO 2015	GESTIONE COMPETENZA		GESTIONE RESIDUI	
	SOMME IMPEGNATE	CASSA	SOMME IMPEGNATE	CASSA
<b>MISSIONE</b>				
<b>007 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA</b>	625.796,79	313.776,72	156.179,67	144.887,35
<b>PROGRAMMA</b>				
<b>007 SICUREZZA E CONTROLLO NEI MARI NEI PORTI E SULLE COSTE</b>	625.796,79	313.776,72	156.179,67	144.887,35
GRUPPO COFOG				
divisione 4 affari economici	24.021,75	17.862,98	1.706,84	1.706,84
gruppo 5 trasporti				
GRUPPO COFOG				
divisione 4 affari economici	601.775,04	295.913,74	154.472,83	143.180,51
gruppo 9 affari economici non altrimenti classificabili				
<b>MISSIONE</b>				
<b>013 DIRITTO ALLA MOBILITA' E SVILUPPO SISTEMI DI TRASPORTO</b>	1.473.664,77	1.029.946,14	460.308,27	453.808,27
<b>PROGRAMMA</b>				
<b>009 SVILUPPO E SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE E DEL TRASPORTO MARITTIMO E PER LE VIE D'ACQUA INTERNE</b>	1.473.664,77	1.029.946,14	460.308,27	453.808,27
GRUPPO COFOG				
divisione 4 affari economici	1.473.664,77	1.029.946,14	460.308,27	453.808,27
gruppo 5 trasporti				
<b>MISSIONE</b>				
<b>014 INFRASTRUTTURE PUBBLICHE E LOGISTICA</b>	9.122.064,29	225.324,98	285.534.634,46	29.716.274,29
<b>PROGRAMMA</b>				
<b>011 SISTEMI STRADALI AUTOSTRADALI FERROVIARI ED INTERMODALI</b>	9.122.064,29	225.324,98	285.534.634,46	29.716.274,29
GRUPPO COFOG				
divisione 4 affari economici	9.122.064,29	225.324,98	285.534.634,46	29.716.274,29
gruppo 5 trasporti				
<b>MISSIONE</b>				
<b>032 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>	32.748.697,22	32.034.834,19	604.876,24	532.172,07
<b>PROGRAMMA</b>				
<b>002 INDIRIZZO POLITICO</b>	23.494.953,09	23.458.982,95	18.679,66	1.879,66
GRUPPO COFOG				
divisione 1 servizi generali delle pubbliche amministrazioni	273.721,56	270.751,42	1.410,54	1.410,54
gruppo 1 organi esecutivi e legislativi attività finanziarie fiscali e affari esteri				
GRUPPO COFOG				
divisione 4 affari economici	23.221.231,53	23.188.231,53	17.269,12	469,12
gruppo 9 affari economici non altrimenti classificabili				
<b>003 SERVIZIO E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA</b>	9.253.744,13	8.575.851,24	586.196,58	530.292,41
GRUPPO COFOG				
divisione 1 servizi generali delle pubbliche amministrazioni	5.875.591,20	5.261.328,14	555.167,09	500.732,92
gruppo 3 servizi generali				
GRUPPO COFOG				
divisione 4 affari economici	3.378.152,93	3.314.523,10	31.029,49	29.559,49
gruppo 9 affari economici non altrimenti classificabili				
<b>MISSIONE</b>				
<b>099 SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	2.340.012,53	1.836.781,75	5.337.698,69	248.333,67
<b>PROGRAMMA</b>				
<b>001 SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	2.340.012,53	1.836.781,75	5.337.698,69	248.333,67
GRUPPO COFOG				
divisione 1 servizi generali delle pubbliche amministrazioni	2.340.012,53	1.836.781,75	5.337.698,69	248.333,67
gruppo 1 organi esecutivi e legislativi attività finanziarie fiscali e affari esteri				
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>46.310.235,60</b>	<b>35.440.663,78</b>	<b>292.093.697,33</b>	<b>31.095.475,65</b>

PAGINA BIANCA



**Autorità Portuale di Savona**

Via Gramsci, 14 - 17100 Savona, Italia  
tel. +39 01985541 fax: +39 019827399  
[www.porto.sv.it](http://www.porto.sv.it) - [authority@porto.sv.it](mailto:authority@porto.sv.it)



PAGINA BIANCA



**AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA**

## **Relazione sull'attività svolta nel 2015**

*(legge 84/94, art.9, capoverso 3/c)*

Documento presentato al Comitato Portuale nella seduta del 29 aprile 2016

PAGINA BIANCA

**Indice**

	<i>Premessa</i>	2
1.	Aspetti organizzativi	4
2.	Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto	14
3.	Attività svolte in ambito portuale	26
4.	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali – Opere di grande infrastrutturazione	33
5.	Finanziamenti comunitari e/o regionali	36
6.	Gestione del demanio	37
7.	Tasse portuali	39
All. 1	Movimentazioni nel porto di Savona Vado – anno 2015	
All. 2	Organigramma dell’Autorità Portuale di Savona	
All. 3	Elenco imprese autorizzate ex art. 68 C.N. – anno 2015	
All. 4	Elenco dei soggetti titolari di concessione ai sensi dell’art. 36 C. N.– anno 2015	

## Premessa

La valutazione dell'operato dell'Autorità Portuale di Savona si intreccia profondamente con la discussione in atto a livello nazionale per la definizione della riforma volta a rivitalizzare il sistema portuale e logistico italiano.

In tale contesto, il governo ha posto al centro dell'attenzione i progetti di investimento pubblici e privati nei porti che, insieme a provvedimenti immateriali come semplificazioni amministrative e riorganizzazione della governance, costituiscono una fondamentale opportunità per innalzare l'efficienza dei nostri scali, contribuendo a incrementare i traffici portuali, a migliorare la competitività delle nostre imprese e a creare nuova occupazione.

Lo spirito della riforma, che pone al centro l'attenzione alla crescita del nostro sistema portuale, attraverso la realizzazione degli investimenti, il miglioramento delle performance, il premio all'efficienza, è assolutamente condivisibile e consegna a Savona Vado un ruolo importante, considerando i numeri e gli elementi che caratterizzano lo scalo nel panorama nazionale.

Dal punto di vista concreto, il porto ha in atto un piano di investimenti pubblici e privati per 850 milioni di Euro, centrato sulla realizzazione della piattaforma multipurpose di Vado Ligure e del relativo terminal container per le grandi navi, che entrerà in esercizio nella primavera del 2018.

Questa nuova realtà operativa porterà con sé 650 nuovi posti di lavoro diretti, accompagnati da numeri anche più ampi nell'indotto, dando nuove prospettive ad un territorio in gravi difficoltà sociali ed occupazionali, legate alla cronica deindustrializzazione ed alle serie problematiche che alcune aziende si trovano ad affrontare.

Il lavoro comune svolto con gli enti territoriali, le organizzazioni sindacali, e la comunità imprenditoriale, ha permesso all'Autorità Portuale di portare avanti costruttivamente iniziative e cantieri ed ora la linea del traguardo è visibile.

Negli anni il porto di Savona Vado ha sviluppato progetti di assoluto riferimento per la portualità:

- il terminal contenitori in costruzione darà vita ad un sistema gateway in grado di completare e rafforzare l'offerta dei porti liguri, anche grazie all'innovativa politica sulla gestione del sistema ferroviario. Infatti l'Autorità Portuale ha acquisito il controllo delle linee di collegamento fra i bacini portuali e la rete e, tramite investimenti in mezzi di manovra e trazione, ha ottimizzato il servizio sull'ultimo miglio e reso competitivo il trasporto su ferro anche su tratte corte.
- il sistema logistico: conclusa l'acquisizione dell'interporto VIO di Vado Ligure (unico in Liguria, nodo core della rete TEN-T e parte del corridoio Rhine-Alpine), l'Autorità Portuale sta lavorando alla sua integrazione in rete con le altre realtà intermodali del

Nord Ovest, sfruttando il sistema autostradale e ferroviario esistente ed immediatamente utilizzabile, senza necessità di investimenti ulteriori.

- il Terminal Crociere, le cui strutture e modalità organizzative sono prese ad esempio a livello nazionale ed internazionale, costituisce un altro elemento qualificante per il futuro del porto e rappresenta un pilastro dell'offerta turistica della Liguria, che oggi è la prima regione italiana in ambito crocieristico.
- gli aspetti ambientali rappresentano un ulteriore fiore all'occhiello di Savona Vado, con quote di raccolta differenziata dei rifiuti portuali attestata sopra al 90% ed un forte impulso all'autoproduzione di energia elettrica tramite fonti rinnovabili: solare ed eolico.

Sulla base di questi elementi, la preoccupazione dell'Autorità Portuale di Savona di fronte alla riforma che si prospetta non è salvaguardare un'autonomia fine a sé stessa, ma piuttosto mantenere e sviluppare un sistema portuale e logistico efficiente ed efficace, in grado di contribuire positivamente al rilancio del territorio savonese e dell'economia ligure.

Oggi i porti liguri ospitano oltre 50 terminal privati e sviluppano un traffico complessivo di circa 80 milioni di tonnellate di merci, 3,5 milioni di contenitori e 5 milioni di passeggeri. Delle 600 mila persone che lavorano in Liguria, 50 mila lavorano nei porti. A Savona Vado trovano impiego nelle attività portuali circa 8 mila persone, di cui 2.500 addetti diretti e 5.500 nell'indotto.

Questo è il patrimonio da non disperdere, dunque da qui parte la sfida: qualsiasi riforma e riorganizzazione che verrà dovrà contribuire a realizzare un sistema migliore di quello attuale.

La programmazione regionale ed il coordinamento fra porti vicini sono caratteristiche dei maggiori sistemi portuali europei e l'auspicio è che questo possa costituire un valore aggiunto anche per i porti liguri.

**La presente relazione è stata redatta secondo le indicazioni fornite dal Ministero vigilante con circolare n. 4350 in data 12 febbraio 2016.**

## 1. Aspetti organizzativi

### 1.1 Notizie di carattere generale con particolare riferimento alla razionalizzazione e organizzazione degli uffici nonché all'informatizzazione delle procedure

All'atto della sua istituzione, a seguito della riforma in materia portuale, l'Autorità portuale disponeva di 139 unità effettive di personale, a fronte di un organico di 49 unità. Gli oneri per il personale incidono per oltre il 66% sulle spese correnti, determinando una situazione di bilancio assai rigida ed inadatta alla compiuta attuazione delle più moderne esigenze introdotte dalla predetta legge.

Nei successivi esercizi, la dotazione di personale si è progressivamente ridotta, sia per un fisiologico decremento che per effetto degli ammortizzatori sociali e dei benefici previsti dalle norme di settore, con una riduzione dei relativi costi pari a circa il 30% nel periodo tra il 1996 ed il 2010, nonostante gli incrementi di natura contrattuale nel frattempo intervenuti sia a livello collettivo che locale.

Con delibera n° 168 del Comitato Portuale in data 15 maggio 2012, soprattutto alla luce dei nuovi ed impegnativi piani di sviluppo dell'Autorità Portuale, è stata rimodulata la dotazione organica, approvata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 18 maggio 2012, che ha fissato in 61 unità la dotazione organica della Segreteria Tecnica Operativa, cui va aggiunto il Segretario Generale. Al 31.12.2015 la situazione è la seguente:

#### Segreteria Tecnico Operativa

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico	Personale in esubero (in distacco)
<b>DIRIGENTI</b>	<b>7</b>	<b>6 (7*)</b>	/
<b>QUADRI</b>	<b>17</b>	<b>17</b>	/
<b>IMPIEGATI</b>	<b>37</b>	<b>31 + 6**</b>	/
<b>OPERAI</b>	/	/	<b>1</b>
<b>Totali</b>	<b>61</b>	<b>54 + 6**</b>	/

\*Attualmente l'incarico di Segretario Generale è ricoperto da un dirigente

\*\*Personale a tempo determinato

#### Razionalizzazione e riorganizzazione degli uffici

A seguito della recente rivisitazione organizzativa, si è proceduto ad una razionalizzazione delle risorse disponibili mediante una revisione dell'architettura dell'Ente, ora strutturato sui seguenti Settori:

- Settore Promozione, Comunicazione e Rapporti Istituzionali;
- Settore Tecnico;
- Settore Gestione Territorio Portuale;
- Settore Amministrativo;
- Settore Telematica e Sistema di Gestione
- Settore Affari Generali e gestione del Personale.

Ogni Settore è retto da un coordinatore, che ne è responsabile. I settori individuati, pur nell'ambito delle competenze specificamente attribuite, operano in stretta sinergia tra loro, secondo collaudati criteri di trasversalità, finalizzati alla condivisione degli obiettivi dell'Ente.

L'organigramma della Segreteria Tecnico-Operativa è analiticamente riportato in allegato 2.